



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

CONTRATTO DI APPALTO
FINANZIAMENTO EX D.M. N. 60 del 14/02/2022
CUP: F63D21005780005 - CIG: Z1939C1F38

Oggetto: Palazzo Reale di Napoli. Incarico professionale di progettazione dell'identità, sviluppo dell'immagine coordinata e della comunicazione visiva del Museo Caruso nella sede del Palazzo Reale di Napoli.

R.U.P. Arch. Almerinda Padricelli giusto decreto n. 15 del 16/03/2022.

Operatore economico: dott.ssa Francesca Pavese, con studio in Roma, alla via Pasubio 11, 00195 (RM), P.IVA: 11289211002

Importo Servizio a base di appalto: € 12.000,00 oltre cassa e iva se dovute.

Importo contrattuale: € 12.000,00 (dodicimila/00) oltre cassa e iva

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte)

E

FRANCESCA PAVESE con studio in Roma, alla via Pasubio 11, 00195 (RM), P.IVA: 11289211002 (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- con determina a contrarre PAL-NA|16/02/2023|DETERMINA 11, la Stazione Appaltante indiceva una Trattativa diretta con singolo operatore economico sul Portale Me.PA ai sensi degli dell'art 36, comma 2 lett. a), d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dall'art. 1 comma 2 lett. a) L.120/2020 s.m.i per l'affidamento del "servizio di progettazione dell'identità, sviluppo dell'immagine coordinata e della comunicazione visiva del Museo Caruso nella sede del Palazzo Reale di Napoli";
- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal Professionista, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento PAL-NA|16/03/2023|DETERMINA 36, approvava l'offerta economica presentata dall'Operatore economico e, per l'effetto, aggiudicava la trattativa diretta identificata con RDO n. 3454626 in favore della dott.ssa Francesca Pavese, con studio in Roma, alla via Pasubio 11, 00195 (RM), P.IVA: 11289211002 per l'importo pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00) oltre cassa previdenziale ed IVA per un totale complessivo di € 15.225,60 (quindicimiladuecentoventicinque/60);
- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. venivano regolarmente eseguite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata alle Autorità competenti.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

**Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di legge tra le parti.

Art. 2 – Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della dott.ssa Francesca Pavese, con studio in Roma, alla via Pasubio 11, 00195 (RM), P.IVA: 11289211002 dell'incarico professionale di progettazione dell'identità, sviluppo dell'immagine coordinata e della comunicazione visiva del Museo Caruso nella sede del Palazzo Reale di Napoli, secondo quanto previsto nei documenti contrattuali che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già visionato e accettato, senza riserva alcuna, in fase di partecipazione di gara.

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la relativa esecuzione. L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto, alle condizioni e secondo le prescrizioni riportate nel presente atto e negli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale è pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00) oltre cassa previdenziale 4% pari ad € 480,00 (quattrocentottanta/00) e IVA al 22 % per 2.745,60 (duemilasettecentoquaratacinque/60), per un importo complessivo pari ad € 15.225,60 (quindicimiladuecentoventicinque/60)

Art. 4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel Comune di Roma in via Machiavelli 25, PEC: francescapavese14@gmail.com. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Dec o dal RUP, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dell'incarico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.

Art.5 – Consegna, sospensioni e proroghe del contratto

Il contratto avrà durata di 180 giorni come indicato nella lettera contratto sottoscritta dall'Appaltatore e, in ogni caso, sino al completamento di tutte le attività oggetto del presente incarico. Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e il professionista, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto, nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella esecuzione del servizio. Fatta eccezione, pertanto,



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'appaltatore una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dell'esecuzione dell'appalto si richiamano le norme di cui all'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, applicabile in quanto compatibile anche ai contratti relativi ai servizi e forniture ai sensi del comma 7 del medesimo articolo. Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare la prestazione oggetto di appalto nel termine fissato può richiederne una proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 6 - Obblighi a carico del Professionista

Il Professionista è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli artt. 2229 e ss.c.c. nonché della deontologia professionale. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e servizi dell'Ente committente. Lo stesso è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri e tecniche per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Ente committente, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici dell'Ente e di non aggravare gli adempimenti e i procedimenti che competono a questi ultimi. Il Professionista è altresì soggetto ai principi di piena e leale collaborazione e cooperazione con gli uffici e i servizi e, in particolare, con il Responsabile Unico del Procedimento e gli altri eventuali professionisti designati dall'Ente committente per la realizzazione dell'intervento.

Il Professionista è inoltre soggetto alla giurisdizione contabile della Corte dei conti in caso di danno erariale, ai sensi dell'art. 1 della L. 20/1994 e s.m.i.

Art. 7 - Variazioni, interruzioni, ordini informali

Il Professionista è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto progettato ed eseguito alla vigente normativa e dagli atti di incarico.

Nessuna variazione progettuale, ancorché pretesa come ordinata dagli uffici, dal responsabile del procedimento o da qualunque altro soggetto appartenente all'Ente committente, e anche se formalmente competente all'ordine, può essere introdotta se non risulti da atto scritto e firmato dall'organo competente; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità resta a carico del Professionista e l'Ente committente applicherà le penali previste dal presente contratto.

Art. 8 – Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione del servizio oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria stabilita nello 0,1 per mille (zerovirgolaunopermille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma 1 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 108 e successivi del D. Lgs. 50/2016, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto previsto dall'art.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

109 del D. Lgs. 50/2016. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 10 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni sino a quel momento eseguite. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 108 del D. Lgs. 50/2016. Con la redazione dello stato di consistenza e il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla Stazione appaltante.

Art. 9 - Doveri di riservatezza e astensione

Il Professionista è tenuto alla riservatezza e al segreto d'ufficio, sia in applicazione dei principi generali sia, in particolare, per quanto attiene alle notizie che possono influire sull'andamento delle procedure. Il Professionista è personalmente responsabile degli atti a lui affidati per l'espletamento delle prestazioni, nonché della loro riservatezza ed è obbligato alla loro conservazione e salvaguardia. Senza l'autorizzazione scritta dell'Ente committente è preclusa al Professionista ogni possibilità di rendere noti a chiunque, in tutto o in parte, la documentazione o gli elaborati in corso di redazione o redatti, prima che questi siano formalmente adottati o approvati dall'Ente committente.

Ai sensi dell'art. 42 del codice, il Professionista deve astenersi dalle procedure connesse all'incarico nelle quali dovesse in qualche modo essere interessato, sia personalmente che indirettamente, segnalando tempestivamente all'Ente committente tale circostanza; deve inoltre segnalare tempestivamente per iscritto all'Ente committente qualunque impedimento, anche solo potenziale, che dovesse insorgere nell'esecuzione del contratto.

Art. 10 – Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 11 – Pagamenti

I pagamenti verranno corrisposti, all'esito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dalla stazione appaltante, per stati di avanzamento dell'esecuzione dell'appalto secondo quanto previsto dalla lettera di invito, mediante emissione di certificato di pagamento, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, tenendo in considerazione, a titolo orientativo, le seguenti percentuali:

- 50 % in acconto riferito alla fase di espletamento della progettazione dell'identità, sviluppo dell'immagine coordinata e della comunicazione visiva relativa all'intervento indicato in oggetto;
- 50% ad avvenuta regolare esecuzione/collauda del servizio.

Ai fini del pagamento il Professionista dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1, C.F. 95220960637, Codice Univoco MG8M0W. Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'IVA verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972".



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata.

Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, le cui coordinate sono IBAN: IT82D0306905084100000005670, BIC: BCITITMM, ABI: 03069, CAB: 05084. La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è la sig.ra Francesca Pavese, con studio a Roma, in via Machiavelli 25, 00185 (RM).

Tutti i movimenti finanziari relativi al servizio in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Art. 13 - Certificato di buon esito del servizio

Le prestazioni di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato di buon esito a cura del DEC/RUP.

Art. 14 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore, dagli atti di gara.

Art. 15- Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolute al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 16 – Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 17 – Registrazione



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 18 – Finanziamento

I fondi relativi al servizio oggetto del presente appalto andranno a valere sul finanziamento ex. D.M. 60 del 14/02/2022.

Art. 19 – Accesso agli atti

Si rinvia alla disciplina in vigore ai sensi dell'art.53, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 20 – Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 21 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato Generale d'appalto e al D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 21 articoli e n. 6 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà

L'Appaltatore
Francesca Pavese

Il Palazzo Reale di Napoli
Il Direttore
Mario Epifani